

Presentazione

«La devozione all'Eucaristia – disse san Pio X, il Papa dell'Eucaristia – è la più nobile perché ha per oggetto Dio; è la più salutare perché ci dà l'Autore della grazia; è la più soave perché soave è il Signore».

La devozione all'Eucaristia, con l'amore al divin Corpo e Sangue di Cristo, insieme alla devozione alla Madonna, è una devozione di Paradiso, perché è la devozione che hanno anche gli angeli e i santi del Cielo. «Figurando un'accademia in Paradiso – diceva santa Gemma Galgani estatica – si deve imparare ad amare soltanto. La scuola è nel Cenacolo, il maestro è Gesù, le dottrine sono la sua Carne e il suo Sangue».

L'Eucaristia è Gesù Amore. Per questo è il Sacramento dell'Amore, di tutto l'amore: contiene Gesù vivo e vero che è «Dio Amore» (1Gv 4,8) e che «ci ha amato fino all'eccesso» (Gv 13,1). Tutte le espressioni dell'amore, le più alte e le più profonde, sono racchiuse nell'Eucaristia: l'amore crocifisso, l'amore unitivo, l'amore adorante, l'amore contemplativo, l'amore orante, l'amore inebriante.

Gesù Eucaristico:

- * è Amore crocifisso nel Sacrificio della Messa, in cui rivive l'immolazione di sé per noi;
- * è Amore unitivo nella Comunione sacramentale e spirituale, facendosi "uno" con noi;

- * *è Amore adorante nel Tabernacolo, presente in olocausto di adorazione al Padre;*
- * *è Amore contemplativo con chi ama “stare ai suoi piedi” come Maria di Betania;*
- * *è Amore orante nell’incessante intercessione per noi al suo divin Padre (cf Eb 7,25);*
- * *è Amore inebriante nelle celesti ebbrezze dell’unione nuziale con i suoi prediletti, i vergini e le vergini, che Egli stringe a sé con amore esclusivo, come strinse a sé san Giovanni evangelista, l’apostolo vergine, l’unico che nel Cenacolo «riposò sul petto di Gesù» (Gv 21,20).*

«Essere posseduti da Gesù e possederlo: ecco il regno perfetto dell’amore», *ha scritto san Pier Giuliano Eymard. Ebbene, l’Eucaristia realizza questo «regno perfetto dell’amore» in tutti i puri di cuore che si accostano ai santi Tabernacoli e si uniscono a Gesù Ostia con umiltà e amore. Gesù nell’Eucaristia si immola per noi, si dona a noi, resta fra noi con umiltà e amore.*

«O meravigliosa altezza e degnazione che dà stupore – esclama il Serafico Padre San Francesco –, o umiltà sublime e sublimità umile che il Signore dell’universo, Dio e Figlio di Dio, abbia ad umiliarsi, nascondersi sotto la piccola figura del pane per la nostra salute! Guardate, fratelli, l’abbassamento di Dio... Quindi non tenetevi nulla di voi stessi, affinché interamente vi accolga Colui che tutto si dà a voi».

E sant’Alfonso M. de’ Liguori aggiunge, con la sua solita tenerezza affettuosa: «Mio Gesù! Quale invenzione amorosa è stata mai questa del Santissimo Sacramento, di nascondervi sotto l’apparenza del pane per farvi amare e trovare da chi vi desidera!».

Il pensiero al sacerdote che ogni giorno ci dona Gesù, e alla Beata Vergine Maria che è la Madre divina di Gesù e di tutti i sacerdoti, sia sempre presente al nostro affetto verso il Santissimo Sacramento, perché l’Eucaristia, la Madonna e il sacerdote

sono inseparabili, così come sul Calvario furono inseparabili Gesù, Maria e san Giovanni evangelista.

Impariamo tutto questo alla scuola dei santi, meditando ogni giorno del mese di luglio sul mistero divino del Corpo e Sangue di Gesù. I santi l'hanno vissuto in maniera ardente e sublime, da veri Serafini di amore all'Eucaristia. Ed essi soli, come dice la Lumen gentium (n. 50), sono la «via sicurissima» a Gesù Eucaristico Amore.